



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

Alla Regione Sicilia
Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna
soprien@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Alla Società FRI-EL SOLAR s.r.l.
Fri-elsolarl@legalmail.it

Oggetto: [ID 8034] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 38,27 MWp con sistema di accumulo da 10,00 mw e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nei Comuni di Assoro (EN) Raddusa (CT) e Ramacca (CT).

Proponente: FRI-EL SOLAR s.r.l.

Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 25 rubricato “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” e il successivo DPCM del 14/02/2022 “Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la Deliberazione n. 67 del 12.02.2022 "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – PEARS";

VISTO l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).", secondo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

cui *“La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”*;

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.”*;

CONSIDERATO che con istanza prot. n. 12447 del 04/01/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG_ABAP_SERV_V n. 966 del 13/01/2021, la società FRI-EL SOLAR s.r.l. ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 D. Lgs. 152/2006 per l’opera in oggetto;

CONSIDERATO che il progetto in valutazione rientra tra quelli disciplinati dall’art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che con nota prot. 49028 del 21/04/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG_ABAP_SERV_V n. 15169 del 22/04/2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali dell’allora MiTE ha comunicato la procedibilità della sopra citata istanza e la pubblicazione della relativa documentazione;

CONSIDERATO che, tuttavia, solo a far data dal 6/05/2022 è stato riattivato il portale delle valutazioni ambientali VIA e VAS, non raggiungibile dal 06/04/2022 a causa di un attacco informatico, rendendo consultabile la documentazione relativa all’istanza;

CONSIDERATO che, pertanto, con la nota prot. n. 17477 del 10/05/2022, la *“Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio”* ha richiesto alle competenti Soprintendenze dei BB.CC.AA. di Enna



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e dei BB.CC.AA. di Catania e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATA la nota prot. n. 3102 del 19/05/2022 con la quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna – Unità Operativa di Base Sezione per i Beni Archeologici, richiedeva con riferimento alla “Verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 3 e 8, del Codice degli Appalti” la produzione di documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la “Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio” con nota prot. n. 22086 del 10/06/2022 ha inviato, ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 152/2006, una richiesta di integrazioni documentali, considerati, per gli aspetti archeologici, i contributi della Soprintendenza di Enna e del Servizio II della DG ABAP (prot. n. 21150 del 06/06/2022);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 5406 dell’01/08/2022, la “Commissione PNRR-PNIEC” dell’allora MiTE ha inoltrato alla Società proponente una richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 12554 del 05/10/2022, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. n. 4228 del 06/10/2022, la Società proponente FRI-EL SOLAR s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alle competenti Soprintendenze dei BB.CC.AA. di Enna e dei BB.CC.AA. di Catania e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana della Regione Siciliana di esprimere le proprie valutazioni e osservazioni anche alla luce delle sopra citate integrazioni;

VISTO il nuovo Avviso al pubblico pubblicato sul sito del MITE in data 10/10/2022;

CONSIDERATA la nota prot. n. 18975 del 30/11/2022, assunta agli atti della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio con prot. n. 6348 del 30/11/2022, con la quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania comunicava quanto segue:

«In riferimento alle seguenti note:

prot. n. 17477 del 10/05/2022 pervenuta in data 12/05/2022 ed assunta con prot. n. 7811, con cui il MIC Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Servizio V comunica la procedibilità dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 38,27 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nei Comuni di Assoro (EN), Raddusa (CT) e Ramacca (CT);

prot. n. 22086 del 10/06/2022 pervenuta in data 14/06/2022 ed assunta con prot. n. 9548 con cui il MIC Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Servizio V rileva la necessità di acquisire integrazioni alla documentazione prodotta a corredo dell'istanza in oggetto;

prot. n. 4431 del 12/10/2022 assunta con prot.n. 15857 del 13/10/2022 e prot. n.4654 del 18/10/2022 assunta con prot.n.16287 del 19/10/2022, con cui la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel fornire precisazioni di ordine procedurale, chiede altresì a codesta Soprintendenza di far pervenire le proprie valutazioni sul progetto, anche alla luce delle integrazioni che la società FRI-EL SOLAR S.r.l. ha prodotto sulla base delle richieste della Direzione Generale ABAP, della Soprintendenza di Enna e della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Decreto Presidenziale 15 marzo 1995, n. 60, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui gli elaborati, anche integrativi e/o di completamento, pervengono a questo Servizio;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.; VISTO il D.A. 031/GAB del 3.10.2018 con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione del Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania, con le modifiche ed integrazioni del D.A. 062/GAB del 12/06/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania;

VISTO l'art. 63 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico in materia di interventi di rilevante trasformazione del territorio;

ESAMINATI gli elaborati progettuali pubblicati nel portale Valutazioni e Autorizzazioni ambientali del MITE; ESAMINATA la documentazione integrativa prodotta sulla base delle richieste della Direzione Generale ABAP, della Soprintendenza BB.CC.AA di Enna e della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e pubblicata sul Portale del MITE;

ACCERTATO che:

- l'elettrodotto di collegamento tra il Parco Agrivoltaico e la Sottostazione Elettrica di Utenza (SSE) ricade nel Piano Paesaggistico all'interno del Paesaggio locale 19 "Area del bacino del Gornalunga", in parte in aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica ed in parte in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett.c) del D.Lgs. 42/2004, in particolare comprese nel contesto 19a "Paesaggio delle aste fluviali e delle aree di interesse archeologico" con livello di tutela 1 (Art. 39 delle Norme di Attuazione) e nel contesto 19d "Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese" con livello di tutela 2 (Art. 39 delle Norme di Attuazione);

- la Sottostazione Elettrica Utente e il Sistema di Accumulo Elettrico ricadono nel Piano Paesaggistico all'interno del Paesaggio locale 19 "Area del bacino del Gornalunga" in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale, al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004;

TENUTO CONTO che con nota prot.n.18696 del 25/11/2022 l'Unità Operativa di Base S13.3 Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici di questa Soprintendenza, vista la verifica d'interesse archeologico (VIARCH), esprime parere favorevole alle condizioni di seguito riportate;

Per quanto sopra premesso questa Soprintendenza esprime, per quanto di stretta competenza, le seguenti valutazioni alla VIA in oggetto:

A. Con riferimento agli aspetti paesaggistici il progetto dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni: Nei tratti in cui l'elettrodotto, in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e delle relative fasce di rispetto, non si attesta su viabilità esistente, come nel caso dei valloni Cugno e Destra in contrada Destrucella, si dovrà procedere alla sua posa mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC).

B. Prescrizioni per gli aspetti di carattere archeologico:

Nell'area a rischio medio si prescrivono saggi preventivi con utilizzo di metodo stratigrafico disposti a 50 metri di distanza con una profondità di due metri e trenta ed una larghezza di 6 metri x 6 metri, con la possibilità di variante del progetto nel caso di rinvenimenti.

Per le restanti aree si prescrive la presenza costante dell'archeologo per tutto il tracciato.

Le attività di scavo dovranno essere seguite da archeologi incaricati dalla ditta esecutrice dei lavori, scelti dall'albo del MIC con la direzione scientifica dell'Unità Operativa di Base S13.3 Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici di questa Soprintendenza.

La ditta è tenuta ad inviare un piano di indagini archeologiche a questa Soprintendenza.»;

CONSIDERATA la nota prot. n. 6448 del 23/11/2022, assunta agli atti dalla "Soprintendenza Speciale PNRR" con il prot. n. 6049 del 24/11/2022, con la quale la "Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna" comunicava quanto segue:

«VISTO il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il d.lgs. n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. ed il Regolamento approvato con R.D. n. 1357 del 03.06.40;

RILEVATO che le aree interessate dal progetto in esame ricadono:

- per la componente del parco agrivoltaico e limitatamente ad una prima porzione dell'elettrodotto interrato di Media Tensione di collegamento tra il parco agrivoltaico e la SSE, nel territorio della provincia di Enna ed in particolare nel Comune di Assoro al confine con il Comune di Raddusa (CT);

- per le opere di connessione alla RTN, nel territorio della provincia di Catania ed in particolare nel Comune di Ramacca relativamente alla Sottostazione elettrica di Utenza (SSE), al Sistema di accumulo elettrico (ESS), alla Stazione SE RTN Tema, al tratto finale dell'elettrodotto interrato di Media Tensione di collegamento tra il parco agrivoltaico e la SSE ed all'elettrodotto interrato di Alta Tensione di connessione tra la SSE e la SE RTN Tema;

- per gran parte dell'elettrodotto interrato di Media Tensione di collegamento tra il parco agrivoltaico e la SSE, nel territorio della provincia di Catania ed in particolare nel Comune di Raddusa.

VISTI gli atti in possesso di questa Unità Operativa di Base S14.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici, Paesaggistici e Demoetnoantropologici e più specificatamente la cartografia contenente le delimitazioni dei vincoli paesaggistici di cui alla Parte Terza, Titolo I del succitato Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.L, dai quali si rileva che l'area ricadente in territorio della provincia di Enna, interessata dalle opere di cui trattasi non risulta sottoposta a vincoli di nostra competenza;

VISTO il parere prot. n. 5619 del 18/10/2022 della Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, con il quale si specifica quanto segue:

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con il D. Lgs. n.42/2004e s.m.i.; Visto il Codice degli appalti, approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Vista la Circolare 1/2016 del Mibact sulla Disciplina del Procedimento per la Verifica Preventiva dell'interesse archeologico; -

Visti gli atti di archivio relativi alle zone di interesse archeologico ricadenti nel territorio comunale di Assoro, perimetrare da questo Ufficio ai fini della redazione dell'ambito 12 del P.T.P.R. in corso di approvazione;

Esaminati gli elaborati allegati al progetto ed integrati il 13.10.2022 dell'impianto agrivoltaico denominato "Assoro" della potenza di 38,27 Mwp, costituito da n. 2 lotti (Area Nord di circa 52,06 ettari-F. 68, p.11e 111, 113, 92, 38, 93, 96 e Area Sud di circa 33,49 ettari-F. 68, p.11e 105, 34, 35, 36) ubicati nel Comune di Assoro, mentre le opere connesse sono previste nei Comuni di Raddusa (CT) e Ramacca (CT);

Esaminata, la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico pervenuta con nota pec del 13.10.2022, contenente i dati acquisiti tramite le indagini archeologiche preliminari, dove sono state individuare 6 UU.RR, nello specifico le UURR che interessano l'impianto sono la 3-4-5 e 6 ed è stato attribuito ai sensi della Circolare 1/2016 Mibact Tavola dei gradi di potenziale archeologico, un Rischio Archeologico MEDIO- BASSO;

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 8, 9 e 11 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, questa Sezione U.O.B. S15.4 per i Beni Archeologici/Soprintendenza di Enna, in riferimento agli interventi previsti nel progetto in epigrafe, ubicati nel territorio di propria competenza, si chiede che preliminarmente alla realizzazione dell'impianto nell'area individuata come potenziale archeologico e rischio medio siano attuate indagini geofisiche con l'ausilio di georadar e di misure geomagnetiche, avvalendosi della sorveglianza di archeologi specializzati, le cui risultanze dovranno essere sottoposte alle valutazioni di questa Soprintendenza che darà eventuali ulteriori disposizioni in merito, anche sulla base dei dati conoscitivi emersi, al fine di scongiurare la messa in pericolo di possibili beni archeologici conservati in situ nel sottosuolo.

In caso di ritrovamenti o di stratificazioni archeologiche questa Soprintendenza potrà disporre di stralciare l'area di intervento, al fine di salvaguardare e tutelare i beni emersi come disposto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti le indagini archeologiche sopra prescritte verranno effettuate sotto la direzione scientifica - di questa sezione per i beni archeologici, e gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio dei lavori in tempo utile, e del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche e la sorveglianza prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel d.lgs. n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti".

TUTTO CIO' PREMESSO, per quanto di competenza territoriale, si comunica che il sito in questione non risulta sottoposto alle disposizioni del Decreto Leg.vo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., resta fermo, in ogni caso, quanto disposto con il succitato parere prot. n. 5619/2022 dalla Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza»;

CONSIDERATO che con nota n. 159547 del 19/12/2022, acquisita da questo Ufficio con prot. SS-PNRR n. 7131 del 19/12/2022, la Direzione generale valutazioni ambientali del MASE ha trasmesso il Parere n. 84 del 24/11/2023 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

CONSIDERATO che con nota prot. interno SS PNRR n. 4291 del 22/03/2023 il Servizio II della DG ABAP ha inviato il proprio contributo, concludendo, alla luce delle valutazioni e condizioni espresse dalle Soprintendenze della Regione Siciliana, quanto segue:

"...Nelle richiamate note, per quanto concerne gli aspetti archeologici, le suddette Soprintendenze di Enna e di Catania hanno richiesto l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8. La suddetta Soprintendenza di Catania ha altresì prescritto la sorveglianza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge per le lavorazioni previste nelle aree non interessate dai saggi preventivi. Ciò considerato, per quanto di competenza, questo Servizio concorda con le Soprintendenze territorialmente competenti nel richiedere l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 e nell'impartire le richiamate prescrizioni, per tutte le ragioni e le considerazioni esposte dalle stesse Soprintendenze nelle note citate in premessa e sopra sintetizzate. Si ritiene necessario che il Proponente si attivi tempestivamente al fine di permettere l'attivazione della suddetta procedura e di perfezionare con le Soprintendenze territorialmente competenti l'accordo previsto dal c. 14 del medesimo art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto. Si fa presente che la richiamata procedura dovrà concludersi prima dell'avvio dei lavori necessari alla realizzazione delle opere in progetto e che, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 9 e 11 e dalle Linee Guida approvate con DPCM 14.04.2022, punto 8, gli esiti della stessa potranno determinare la necessità di apportare modifiche progettuali o di individuare soluzioni alternative al progetto";

CONSIDERATO che l'intervento riguarda la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrovoltaiico, per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, da realizzare nel territorio comunale di Assoro (EN). L'impianto è composto da due distinti lotti, per un totale di n.8 campi, con potenza complessiva pari a 38,27 MW, posti in due distinte aree vicine tra loro (Area Nord e Area Sud), il primo esteso circa 52,06 ettari, il secondo esteso circa 33,49 ettari; il sistema di pannelli impiegato prevede il montaggio di moduli elevati da terra montati su inseguitori di rollio che determinano la rotazione dei moduli lungo l'asse Nord-Sud. Il proponente ha individuato una serie di attività agricole (uliveto, seminativi, piante aromatiche, apicoltura e pascolo) da integrare nelle aree dell'impianto. Presso l'impianto verranno altresì realizzate le cabine di sottocampo e le cabine principali di impianto dalla quale si dipartono le linee di collegamento di media tensione interrate verso il punto di consegna, presso la nuova sottostazione elettrica di trasformazione di utente (SSEU), che insieme al Sistema di Accumulo (ESS, della potenza di 10 MW), ricade su un terreno esteso circa 8,08 ettari (di cui realmente utilizzati solo 1,35 ettari) posto nel territorio del Comune di Ramacca nelle immediate vicinanze della futura Stazione Elettrica di connessione alla RTN, in previsione di realizzazione (futura linea RTN a 380 kV "Chiaramonte Gulfi- Ciminna");



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



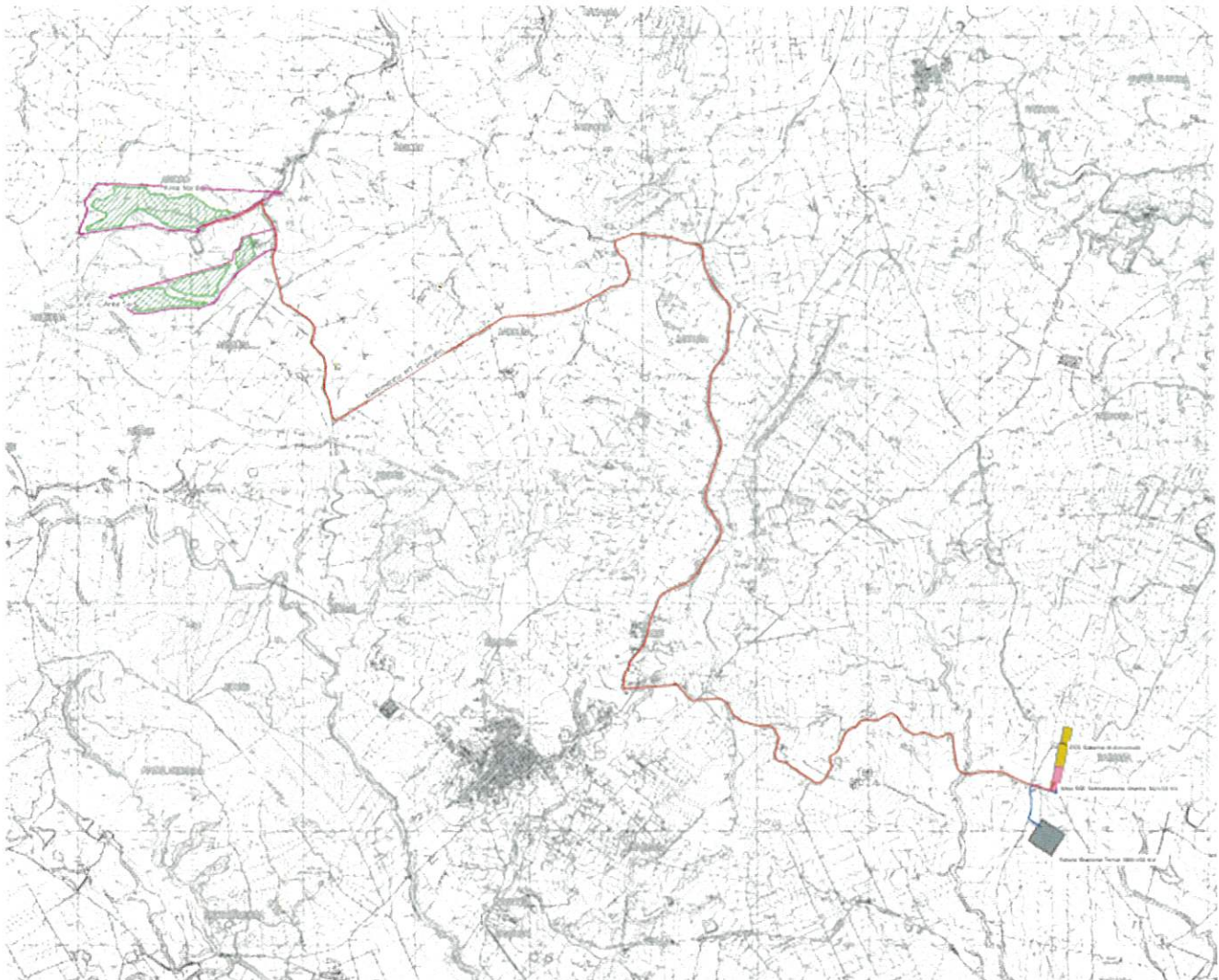


Figura 1 - stralcio Elaborato "Inquadramento Aree Impianto su CTR"

CONSIDERATO che, ai fini del contenimento dell'impatto visivo generato dalla realizzazione dell'impianto il progetto propone opere di mitigazione consistenti nella realizzazione di una fascia arborea perimetrale della larghezza complessiva di 10 m., e costituita da un uliveto con alberi posti su due file sfalsate distanti 4,00 m e la coltivazione di piante di rosmarino tra gli ulivi disposti con un sesto pari a circa 7,5 m.;

CONSIDERATO che il proponente prevede il recupero delle piante dell'uliveto preesistente ubicato nell'area nord dell'impianto agro-fotovoltaico attraverso il reimpianto, nella fascia perimetrale, degli ulivi che saranno espianati prima dell'avvio della attività di costruzione dell'impianto;

CONSIDERATO che tra le misure di mitigazione il progetto prevede tra l'altro:

- la coltivazione di un manto erboso nella parte inferiore dell'impianto con le specie che vengono consumate maggiormente dalla fauna ed avifauna locale per ricostruire un habitat ad hoc;
- l'installazione di mangiatoie nelle zone aperte al fine di aumentare l'attuale biodiversità del sito;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- la collocazione di cumuli di pietrame di circa 1,50/2,00 mc/cad finalizzati a facilitare la nidificazione e riparo della fauna locale e la frequentazione dell'area da parte degli animali selvatici di piccola e media taglia;
- la creazione di 3 postazioni per il birdwatching per gli appassionati di avifauna;

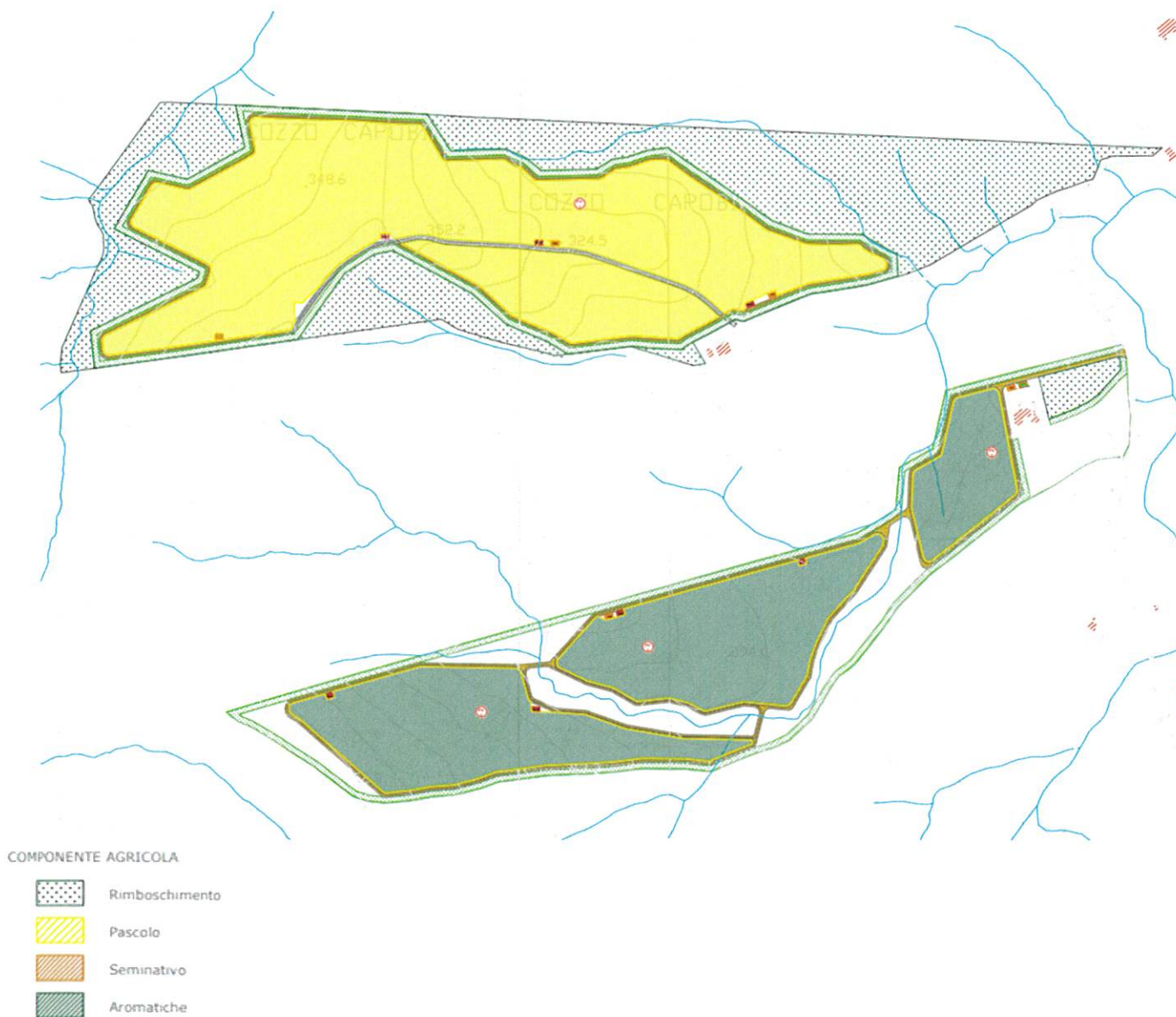


Fig. 2 Carta dello stato futuro della componente agricola - legenda

CONSIDERATO inoltre che il proponente ha valutato e proposto interventi di compensazione e nello specifico:

- la realizzazione di un vasto intervento di riforestazione che interessa almeno 7,96 ettari (8,81%) dei terreni disponibili quale opera di integrale compensazione del suolo consumato da realizzarsi entro le aree di impianto, il cui progetto esecutivo sarà autorizzato dagli Enti preposti prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto;
- la riqualificazione naturalistica dei laghetti e degli impluvi presenti nell'area il cui progetto sarà sviluppato prima dell'inizio dei lavori;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area vasta interessata dalla realizzazione dell'intervento (impianto e opere di connessione) è caratterizzata dalla presenza di elementi del patrimonio culturale tutelato ai sensi del D.lgs 42/2004, e nello specifico:

1. BENI PAESAGGISTICI: aree e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1), lett. b), c), g), m) e ai sensi dell'art. 134 c.1, lett.c

- 1.1) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera b) **"I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi"**:
 - Lago di Ogliastro, distante circa 1700 dal cavidotto interrato e circa 2400 dalla SSEU;
- 1.2) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c): **i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"**:
 - corso d'acqua affluente del Fiume Dittaino, nel Comune di Assoro a circa 100 m dall'impianto;
 - corso d'acqua "Capo Bianco" limitrofo all'impianto;
 - corsi d'acqua "Manca", "Valetello", "Vallone Cugno" e "Vallone Destra" con i quali interferisce la realizzazione del cavidotto interrato;
- 1.3) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g): **"I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"**:
 - Aree boscate a circa 1600 m dall'impianto;
- 1.4) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera m): **"Zone di interesse archeologico"**:
 - insediamento di età romana – Cuticchi; Comune di Assoro a circa 1600 m. dall'impianto;
 - necropoli c.da Pietrelunghe, Comune di Enna a circa 1800 m dall'impianto;
 - area di concentrazione di frammenti ceramici e litici in località Cozzo Pietrapesce, Comune di Aidone a circa 1700 m dall'impianto;
 - insediamento di età greca arcaica, classica ed ellenistica, Casa Gresti Comune di Aidone a circa 2600 m dall'impianto.
- 1.5) Beni paesaggistici di cui alla **lett. c), comma 1 dell'art. 134**: **ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156**:
 - area SIC ITA060001 – Lago Ogliastro a circa 1600 m. dal cavidotto interrato e a circa 2100 m dalla SSEU;

2. BENI CULTURALI: Beni tutelati ai sensi della parte II del Dlgs. 42/2004:



- 2.1) Località Casa Gresti, resti di età greco-arcaica, tardo romana, bizantina e medievale - Comune di Aidone, a circa 3.000 m dall'impianto;
- 2.2) Località Cozzo Pietrapesce, resti di età romana e alto-medievale - Comune di Aidone, a circa 2.100 dall'impianto;

CONSIDERATO che le opere previste dal progetto (impianto e opere di connessione) ricadono all'interno dell'Ambito paesaggistico 12 "Area delle Colline dell'Ennese" individuato dal Piano territoriale paesistico regionale (D.A. n. 6080 del 21/05/1999) e sono ubicate a cavallo di due Paesaggi Locali e in particolare:

- l'impianto fotovoltaico e una porzione dell'elettrodotto interrato ricadono all'interno del Paesaggio Locale 09 "Valle del Dittaino";
- l'elettrodotto, la Sottostazione Elettrica di Utenza (SSEU), il Sistema di Accumulo Elettrico (ESS) e la futura Stazione Elettrica ricadono all'interno del Paesaggio Locale 19 "Area del bacino di Gornalunga";

PRESO ATTO che l'ambito paesaggistico 12 "Area delle Colline dell'Ennese" è caratterizzato dal paesaggio del medio-alto bacino del Simeto con le valli del Simeto, del Troina, del Salso, del Dittaino e del Gornalunga che formano un ampio ventaglio delimitato dai versanti montuosi dei Nebrodi meridionali e dei rilievi degli Erei, che degradano verso la piana di Catania e che definiscono lo spartiacque fra il mare Ionio e il mare d'Africa. Il paesaggio ampio e ondulato tipico dei rilievi argillosi e marnoso-arenaci è chiuso verso oriente dall'Etna che offre particolari vedute. La vegetazione naturale ha modesta estensione ed è limitata a poche aree che interessano la sommità dei rilievi più elevati o le parti meno accessibili delle valli fluviali. Il disboscamento nel passato e l'abbandono delle colture oggi, hanno causato gravi problemi alla stabilità dei versanti, l'impoverimento del suolo, e fenomeni diffusi di erosione. La monocoltura estensiva dà al paesaggio agrario un carattere di uniformità che varia di colore con le stagioni e che è interrotta dalla presenza di emergenze geomorfologiche (creste calcaree, cime emergenti) e dal modellamento del rilievo. La centralità dell'area come nodo delle comunicazioni e della produzione agricola è testimoniata dai ritrovamenti archeologici di insediamenti sicani, greci e romani. In età medievale prevale il ruolo strategico-militare con una ridistribuzione degli insediamenti ancora oggi leggibile;

VISTO il Piano Paesaggistico della Provincia di Catania (ambiti 8 -11 -12 -13- 14 -16 -17) approvato con D.A. n. 031/GAB del 03/10/2018 e le successive modifiche approvate con D.A. 062/GAB del 12/06/2019 e le norme previste per il Paesaggio Locale 19 "Area del Bacino Gornalunga" (componenti del paesaggio e contesti paesaggistici tutelati) limitrofo all'impianto e interessato direttamente dalle opere di connessione;

VISTO che il Paesaggio Locale 19 "Area del Bacino Gornalunga", disciplinato dall'art. 39 delle NTA del Piano paesaggistico provinciale di Catania, si focalizza attorno all'emergenza di Monte Turcisi e che la dominanza del paesaggio agrario del seminativo stabilisce con univocità il carattere dell'intera unità; l'ondeggiante geomorfologia dei rilievi collinari è occupata da estesi campi di grano punteggiati da architetture rurali e creste gessose;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dal Piano Paesaggistico della Provincia di Catania per il "Paesaggio Locale 19" emergono tra gli altri, la conservazione e recupero dei



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio, la salvaguardia e recupero degli alvei fluviali, la conservazione e recupero dei percorsi storici (regie trazzere) e la fruizione visiva degli scenari e dei panorami;

CONSIDERATO che tra gli “indirizzi per il paesaggio agrario” definiti per il “Paesaggio Locale 19” dalle NTA del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania è previsto il “mantenimento e recupero dell’attività e dei caratteri agricoli tradizionali del paesaggio” e “il potenziamento dei caratteri naturali e naturalistici con azioni tendenti al ripopolamento vegetale e rimboschimento ed al recupero finalizzati alla riduzione del loro impatto percettivo ed all’incentivazione degli usi collettivi del paesaggio e del patrimonio sociale da esso rappresentato”;

CONSIDERATO che, in relazione ai contesti di paesaggio, individuati e tutelati ai sensi dell’art. 134, del D.Lgs 42/04, dal Piano paesaggistico della provincia di Catania:

- l’impianto è limitrofo al corso d’acqua “*Capo Bianco*” tutelato dal Piano paesaggistico della provincia di Catania come Contesto di paesaggio “19d. *Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese (...)*” con livello di tutela 2 e obiettivo specifico, tra gli altri, della salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche, dei torrenti e dei valloni;
- il cavidotto interrato interferisce con i corsi d’acqua “*Capo Bianco*”, “*Valetello*”, *Vallone Cugno e Vallone Destra*, tutelati come contesto di paesaggio 19 d), descritto sopra, con livello di tutela 2;
- il cavidotto interrato interferisce con il corso d’acqua “*Manca*” tutelato come contesto di paesaggio 19a) “*Paesaggio delle aste fluviali e delle aree di interesse archeologico (...)*” con livello di tutela 1;

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione alle componenti del paesaggio, individuate e disciplinate dal Piano Paesaggistico della provincia di Catania, emerge in particolare che:

- la SE e la SSEU sono limitrofe ad un tratto panoramico (art.19 NTA) che interessa la SP182 e la SP114 e sono nelle immediate vicinanze alla viabilità storica “Regia Trazzera n. 363 Agira-Caltagirone e diramazione Bivio mandrie Rosse”;
- il cavidotto interrato interferisce con la viabilità storica (art. 18 NTA) e in particolare con: La “Regia Trazzera n. 363 Agira- Caltagirone e diramazione Bivio mandrie Rosse” e la “Regia Trazzera n. 358 Raddusa – Regalbuto”;
- l’area interessata dalla realizzazione delle opere previste dal progetto è caratterizzata dalla presenza di numerosi beni isolati (art. 17 NTA) tra cui alcuni complessi architettonici rurali (Casa rurale in c.da Gravina, Masseria Gaetello, Masseria in contrada Albospino, e altre.), la Torre Albospino e la Chiesa in c.da Albospino;

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dal proponente, comprensiva della documentazione integrativa;

CONSIDERATO E VALUTATO che la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente FRI-EL SOLAR s.r.l. con nota prot. n. 12554 del 05/10/2022, non è stata del tutto esaustiva rispetto alle



richieste avanzate per la componente paesaggistica da questa Soprintendenza Speciale PNRR, con particolare riferimento:

- alla produzione delle fotosimulazioni da punti panoramici e beni isolati comprensive anche delle opere di mitigazione e riferite sia all'impianto che alla SSEU, alla ESS e alla SE;
- alla descrizione e rappresentazione, anche attraverso fotosimulazioni, della proposta di riforestazione, come opera di compensazione, prevista nell'area Nord dell'impianto e la sua relazione con il paesaggio all'intorno;

PRESO ATTO delle "Condizioni" contenute nel Parere n. 84 del 24/11/2022 dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e in particolare della Condizione Ambientale n. 1, per il tema "Biodiversità e Paesaggio", che tra l'altro prescrive quanto segue:

- *In sostituzione del previsto uliveto, nel lotto B e parzialmente nel lotto A, come indicato in fig.5 a pag. 33, progettare e realizzare una siepe perimetrale, esterna alla recinzione, pluristratificata e plurispecifica, (composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla vegetazione spontanea tipica del territorio), di ampiezza pari ad almeno 5 metri. La siepe deve prevedere l'utilizzo di specie appartenenti alla serie della vegetazione locale, con particolare riferimento a quelle descritte per le aree della Rete Natura 2000 censite nell'areale di riferimento. Il progetto della siepe deve comprendere anche le attività previste per l'irrigazione di soccorso e la sostituzione delle fallanze per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. La siepe deve essere realizzata contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto, e deve essere preservata alla sua dismissione.*
- *Per gli interventi di riforestazione e di rinaturalizzazione degli impluvi utilizzare criteri che conferiscano maggiore naturalità all'area per ricreare quella che è la serie tipica della vegetazione locale secondo i criteri della Restoration ecology. Per la riforestazione non utilizzare il sesto di impianto regolare ed escludere l'impiego di specie appartenenti ai generi Cupressus e Pinus.*
- *Gli interventi di piantagione della siepe, di riforestazione e di rinaturalizzazione degli impluvi dovranno essere progettati e realizzati da tecnici con competenze in botanica ed ecologia";*

CONSIDERATO che con riferimento agli aspetti paesaggistici è emerso che:

- l'area dell'impianto agrovoltaiico comprensiva delle opere di mitigazione (fascia perimetrale di uliveto) e delle opere di compensazione (riforestazione) è ubicata nelle immediate vicinanze di due corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c) del D.Lgs. 42/04;
- l'impianto ricade in un'area di valore paesaggistico caratterizzato dalla presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04 c.1, lett. c), g), m) e ai sensi dell'art. 134, c1, lett.c) del D.Lgs 42/04 e dalla presenza di numerosi beni isolati e componenti di paesaggio tutelati dal Piano paesaggistico della Provincia di Catania;
- il cavidotto interrato, per lo più coincidente con viabilità esistenti, interferisce con aree tutelate ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c), con contesti di paesaggio tutelati dal Piano Paesaggistico della provincia di Catania ai sensi dell'art. 134, c. 1, lett. c) del D.Lgs. 42/04 e con la viabilità storica tutelata dal Piano Paesaggistico della provincia di Catania;
- le aree in cui si prevede la realizzazione della SSEU e della ESS sono limitrofe ad un tratto di viabilità panoramica e nelle immediate vicinanze di una viabilità storica tutelata dal Piano Paesaggistico della provincia di Catania;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



CONSIDERATO che con riferimento agli aspetti archeologici è emerso che l'impianto in valutazione è ubicato in un contesto territoriale in cui sono attestate frequentazioni antropiche e dinamiche insediative riferibili a diversi periodi storici, e che sebbene il c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste.

Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini prescritte dalle competenti Soprintendenze potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto;

PRESO ATTO che, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/02, nell'ambito della presente procedura:

- la Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna, nella sopra citata nota prot. 6448 del 23/11/2022, ha dichiarato che l'area ricadente in territorio della provincia di Enna, interessata dalle opere di cui trattasi, non risulta sottoposta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/04;
- la Soprintendenza beni culturali e ambientali di Catania, nella sopra citata nota prot. n. 18975 del 30/11/2022, ha accertato che la SSEU e la ESS ricadono al di fuori del aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04 e che l'elettrodotto interrato, di collegamento tra il Parco Agrovoltico e la Sottostazione Elettrica di Utenza (SSEU), ricade in parte in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett.c) del D.Lgs 42/2004, dettando, per la suddetta interferenza, apposite prescrizioni, senza esprimersi esplicitamente in merito alla procedura di autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che, in particolare considerato il rispetto dell'autonomia speciale di cui gode la Regione Siciliana in materia di patrimonio culturale, **non si può ritenere che l'eventuale autorizzazione paesaggistica di competenza della Soprintendenza** beni culturali e ambientali di Catania **possa essere ricompresa nel concerto di questo Ministero al provvedimento di VIA** ai sensi dell'art. 25, c. 2 *quinquies* del D. Lgs. 152/2006, e che pertanto sia necessario rimettere alla competente Soprintendenza di Catania la valutazione in merito alla necessità di ottenere per le opere in oggetto l'autorizzazione paesaggistica;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, preso atto delle valutazioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna e della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, considerato il contributo istruttorio del Servizio II della DG Abap, preso atto del Parere emesso dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la Relazione Paesaggistica, le integrazioni pervenute e tutta la documentazione prodotta nell'ambito della procedura;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A. Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici

1. Nei tratti in cui l'elettrodotto interrato, in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e delle relative fasce di rispetto tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/04, non si attesta su viabilità esistente, come nel caso dei valloni Cugno e Destra in contrada Desticella, si dovrà procedere alla sua posa mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC).

Ambito di applicazione: componenti paesaggio e patrimonio culturale

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania

2. Per i tratti in cui l'elettrodotto interferisce con la viabilità storica e in particolare con La "Regia Trazzera n. 363 Agira- Caltagirone e diramazione Bivio mandrie Rosse" e la "Regia Trazzera n. 358 Raddusa – Regalbuto" è necessario esplicitare per ogni tratto di interferenza, attraverso elaborati grafici e descrittivi, le modalità di intervento previste nel rispetto della conservazione dei tracciati storici e del loro valore storico-identitario e paesaggistico.
3. Con riferimento agli ulivi che si prevede di espiantare per la realizzazione del campo fotovoltaico Nord e riutilizzare nella fascia verde perimetrale è necessario produrre la documentazione necessaria relativa allo stato dei luoghi prima dell'espianto dell'uliveto, con planimetrie grafiche e foto (anche con l'utilizzo di droni) e la previsione della nuova localizzazione nella fascia perimetrale.
4. Al fine di tutelare il paesaggio e ridurre l'impatto visivo che l'impianto, anche con la nuova vegetazione legata alle opere di mitigazione e compensazione, genera nel tessuto agricolo, con riferimento ai paesaggi locali e alle relative componenti del paesaggio, è necessario che nella fase della progettazione esecutiva venga definito nel dettaglio, con elaborati grafici a scala adeguata e descrizione delle diverse componenti, un complessivo progetto del paesaggio che si va a determinare con l'intervento proposto, mettendo in relazione tutte le diverse componenti progettuali. Nell'ambito di tale progetto del paesaggio, che dovrà essere elaborato da professionisti con competenze specifiche in architettura e /o in architettura del paesaggio, è necessario inoltre:
 - 4.1. elaborare un progetto di dettaglio, completo di fotosimulazioni (ante e post operam), relativo alle opere di mitigazione e alla fascia perimetrale, tenendo conto di quanto già prescritto dalla Commissione Tecnica VIA PNIEC PNRR nella "Condizione ambientale 1" e sviluppando per i due campi dell'impianto soluzioni progettuali che, oltre a integrare differenti specie arbustive e arboree, possano definire una planimetria articolata (non semplicemente in parallelo intorno al perimetro dell'opera da realizzare) che rispetti le qualità del paesaggio agrario locale;
 - 4.2. elaborare il progetto relativo alla "riforestazione", proposta come opera di compensazione, che, ad integrazione di quanto già prescritto dalla Commissione Tecnica VIA PNIEC PNRR nella



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



“Condizione ambientale 1”, descriva e rappresenti le specie arboree da piantumare, la loro distribuzione planimetrica, i rapporti di proporzione e percezione paesaggistica del bosco con l’impianto e con il contesto di paesaggio in cui il nuovo bosco si inserisce; il progetto deve essere completo di elaborati grafici e fotosimulazioni (*ante e post operam*), che restituiscano la relazione tra il bosco, l’impianto e il paesaggio all’intorno, anche con la proiezione a bosco cresciuto;

- 4.3. elaborare foto-simulazioni (*ante e post operam*), da più punti di osservazione ad altezza d’uomo, utilizzando i luoghi di fruizione (viabilità, percorsi panoramici, etc.) e i luoghi sensibili (patrimonio culturale, viabilità storica, beni isolati e immobili del patrimonio storico rurale) che possano restituire, in maniera realistica, la percezione del nuovo progetto di paesaggio; le fotosimulazioni dovranno essere prodotte anche dalla viabilità interna degli impianti per rappresentare e valutare la relazione tra i pannelli fotovoltaici, le postazioni di birdwatching interne, la rinaturalizzazione degli impluvi, i cumuli di pietra, le cabine elettriche di campo, i locali tecnici, le aree agricole e la recinzione;
- 4.4. con riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Utenza (SSEU) e alla Sistema di Accumulo Elettrico (ESS) previsti dal progetto, al fine di tutelare il paesaggio percepito e le componenti del paesaggio locale, dovrà essere elaborato il progetto, completo di fotosimulazioni (*ante e post operam*), delle opere di mitigazione finalizzate a limitarne la visibilità.

Condizioni A.2. – A.3 – A.4

Ambito di applicazione: componenti paesaggio e patrimonio culturale – mitigazioni/compensazioni

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura – SS-PNRR

Enti coinvolti: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania; Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna.

5. Illustrare la fruibilità delle postazioni previste per le attività relative al *birdwatching* nell’ambito del lotto Nord, dettagliando quali saranno le modalità di accesso e circolazione del pubblico all’interno dell’impianto.

Ambito di applicazione: aspetti gestionali

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura – SS-PNRR

Enti coinvolti: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna.

6. Produrre a fine lavori e aggiornare ogni due anni dalla messa in esercizio dell’impianto, nonché successivamente alla dismissione dell’opera, una relazione contenente le foto successive alla realizzazione dell’intervento, scattate dagli stessi punti di osservazione dai quali, nella fase del progetto esecutivo saranno prodotte le fotosimulazioni, così da documentare il corretto impianto delle opere di mitigazione e compensazioni e i ripristini.

Ambito di applicazione: monitoraggio ambientale



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: FASE POST OPERAM, Fase precedente la messa in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo
FASE POST OPERAM, Fase di esercizio
FASE POST OPERAM, Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall'opera.

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura – SS-PNRR

Enti coinvolti: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania;
Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna.

B. Per quanto concerne gli aspetti archeologici

1. Il Proponente si dovrà attivare tempestivamente a perfezionare con le Soprintendenze territorialmente competenti (Enna e Catania) l'accordo previsto dal c. 14 del art. 25 del D.Lgs n.50/2006, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto. Si fa presente che la richiamata procedura dovrà concludersi prima dell'avvio dei lavori necessari alla realizzazione delle opere in progetto e che, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 9 e 11 e dalle Linee Guida approvate con DPCM 14.04.2022, punto 8, gli esiti della stessa potranno determinare la necessità di apportare modifiche progettuali anche sostanziali o di individuare soluzioni alternative al progetto. Sono fatte salve le prescrizioni contenute negli artt. 90 e 91 del D.Lgs. n. 42/2004 circa il rinvenimento di materiale archeologico durante il corso dei lavori.

Ambito di applicazione: paesaggio e patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente la progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania; Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna.

2. Con riferimento agli interventi che interessano il territorio della Provincia di Enna

Preliminarmente alla realizzazione dell'impianto nell'area individuata come potenziale archeologico e rischio medio è necessario che siano attuate indagini geofisiche con l'ausilio di georadar e di misure geomagnetiche, avvalendosi della sorveglianza di archeologi specializzati, le cui risultanze dovranno essere sottoposte alle valutazioni della Soprintendenza competente territorialmente che darà eventuali ulteriori disposizioni in merito, anche sulla base dei dati conoscitivi emersi, al fine di scongiurare la messa in pericolo di possibili beni archeologici conservati in situ nel sottosuolo.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del Codice degli Appalti le indagini archeologiche sopra prescritte verranno effettuate sotto la direzione scientifica della sezione per i beni archeologici della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna, e gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio dei lavori in tempo utile, e del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche e la sorveglianza prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti.

Ambito di applicazione: paesaggio e patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Fase ANTE OPERAM - Fase precedente la progettazione esecutiva

CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna

3. Con riferimento agli interventi che interessano il territorio della Provincia di Catania

La ditta è tenuta ad inviare un piano di indagini archeologiche alla Soprintendenza territorialmente competente che preveda, nell'area a rischio medio, saggi preventivi con utilizzo di metodo stratigrafico disposti a 50 metri di distanza con una profondità di due metri e trenta ed una larghezza di 6 metri x 6 metri, con la possibilità di variante del progetto nel caso di rinvenimenti. Per le restanti aree dovrà essere assicurata la presenza costante dell'archeologo per tutto il tracciato.

Le attività di scavo dovranno essere seguite da archeologi incaricati dalla ditta esecutrice dei lavori, scelti dall'albo del MIC con la direzione scientifica dell'Unità Operativa di Base S13.3 Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici della Soprintendenza BB.CC.AA di Catania.

Ambito di applicazione: paesaggio e patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Fase ANTE OPERAM - Fase precedente la progettazione esecutiva

CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
arch. Isabella Fera 

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola 

Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
dott. Luigi LA ROCCA 



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it